

# Una spinta all'istruzione tecnica

*I Cavalieri del Lavoro donano 40 borse di studio a giovani meritevoli*

## SCUOLA

**L'iniziativa ha l'obiettivo di consolidare il rapporto fra studio e professioni**

**PROMUOVERE** la formazione e la cultura della conoscenza. I **Cavalieri del Lavoro** dell'Emilia-Romagna lo fanno mettendo a disposizione quaranta borse di studio per i giovani degli istituti a indirizzo tecnico della Regione. L'iniziativa, giunta alla sua sesta edizione, nasce con l'obiettivo di consolidare il rapporto fra formazione, ricerca universitaria e mondo delle professioni, mettendo in evidenza le punte di merito.

Il gruppo emiliano-romagnolo della **federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro** è stato costituito nel 1922. Nel 1941 fu nominato presidente Giuseppe Angiolini che, dopo la guerra, si impegnò nel rilancio delle attività, avviando una serie di iniziative tra cui il premio 'Guglielmo Marconi'. Istituì borse di studio per gli studenti più meritevoli, organizzò visite di giovani laureati alle industrie della zona e corsi di aggiornamento professionale.

**AL FINE** di sostenere l'importanza degli istituti tecnici industriali, che possono esprimere competenze particolarmente utili alla crescita del tessuto industriale ed economico dell'Emilia-Romagna e del paese, potranno concorrere all'assegnazione delle borse di studio, gli studenti degli istituti tecnici tecnologici statali dell'Emilia-Romagna che conseguiranno nell'anno scolastico 2017-2018 la votazione di 100/100 e 100/100 e lode all'esame di stato e che, nel corso dei 2 anni precedenti, si siano particolarmente distinti ottenendo voti con una media superiore agli otto decimi. Come segno di contrasto alla crisi, saranno privilegiati, a parità di graduatoria, i concorrenti con profili scolastici di eccellenza provenienti da nuclei familiari a basso reddito. La domanda per l'assegnazione della borsa di studio dovrà essere presentata direttamente, o inviata a mezzo lettera raccomandata, alla segreteria del gruppo (Via D'Azeglio 57 40123 Bologna) entro il 30 settembre 2018.

